

Polo logistico, ecco il programma

Mortara, si partirà con 4 treni alla settimana dall'Olanda

I TEMPI

La partenza è già stata fissata all'inizio del prossimo anno

MORTARA. Il Polo logistico mortarese dovrebbe cominciare la sua attività già all'inizio del 2008. La prima parte delle attività dovrebbe riguardare l'aspetto intermodale: il passaggio delle merci da treno a camion e viceversa. Per questo sin dall'inizio dovrebbero diventare operativi una parte dei binari, tre dei quattro previsti dal progetto. Il primo lotto coinvolgerà un'area di 100mila metri quadrati, un quinto del totale. L'area su cui sorgerà il Polo logistico (finanziato con un investimento di 22 milioni di euro,

in parte garantiti dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, socia di maggioranza della società Polo logistica Spa, e dalla Regione) ammonta a 500mila metri quadrati. I lotti porteranno a creare, in una seconda fase, i capannoni per consentire le attività di logistica, ovvero la lavorazione di merci in loco, ed il successivo smistamento via treno e via camion. Già da ora è possibile vedere in area Cital alcune delle strutture progettate dagli ingegneri Mauro Sala e Vittorio Fuggini per lo snodo intermodale.

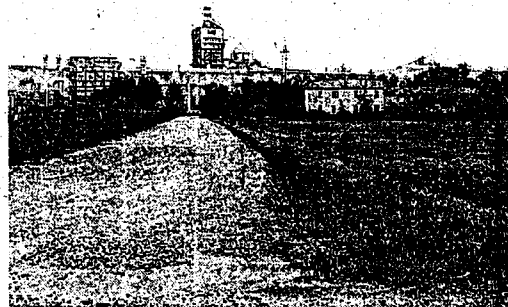
MORTARA. Quattro treni alla settimana da Rotterdam per il battesimo del Polo logistico integrato. Il nuovo snodo intermodale di Mortara comincerà a funzionare dal prossimo anno e la società di gestione che sta per essere costituita è una delle premesse perché parta con il piede giusto. «Ora — spiega il sindaco Roberto Robecchi — va ammodernata la nostra rete di comunicazione».

«Bisogna ringraziare il consiglio di amministrazione del Cital e tutti quelli che hanno collaborato affinché questo progetto potesse diventare realtà, e in particolare l'amministratore delegato Andrea Astolfi che — commenta Roberto Rizzi, presidente del Cital — ha creato le premesse per la costituzione di una società di cui faranno parte la Cemat, società leader a livello nazionale che gestisce buona parte degli scali merci italiani, la Den Hartogh, colosso multinazionale con base in Olanda, specialista nei trasporti di merci e liquidi, e la Polo Logistico spa». La nuova

Il sindaco Robecchi: «Miglioriamo la rete di comunicazione»

entità dovrebbe riunire a Mortara, per la prima volta, sia una società esperta di gestione come la Cemat, sia un'importante impresa che si occupa di logistica: un mix che ha lo scopo di garantire sin da subito la piena operatività del polo mortarese. Soddisfazione anche da parte del sindaco Roberto Robecchi: fu lui che, una decina di anni fa con

L'area che ospiterà la sede del Polo logistico di Mortara



Provincia, Cital e Camera di Commercio, costituì la società che ha rappresentato la premessa per arrivare al cospicuo investimento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e della Regione: «E' un grosso successo. Adesso l'obiettivo della "Polo Logistico" è che il primo lotto, con cui diventerà operativa l'intermodalità, il passaggio da rotaia a gomma e viceversa, sia pronto entro il 2008 — spiega Robecchi — . Poi si passerà alla seconda fase, quella della logistica. Speriamo che questa società di gestione, di cui la Polo Logistico dovrebbe comunque mantenere il

controllo, con una quota pari al 51%, sia la premessa perché lo scalo mortarese diventi un'opportunità di sviluppo per la Lomellina». E aggiunge: «A questo punto il problema è che l'ammodernamento della rete delle infrastrutture, cioè l'autostrada Broni-Mortara, l'ampliamento della 494, la nuova bretella, vada abbastanza veloce da rispondere alle esigenze del Polo Logistico». Tanto che probabilmente la Fondazione potrebbe anticipare la costruzione di alcune opere per evitare al Polo mortarese di vedere bloccati i suoi ambiziosi progetti. (s.m.)